

# Letture di diritto



**Autore** – Aa.Vv., a cura di Federico Unnia  
**Titolo** – *Pubblicità: i vizi capitali*  
**Casa editrice** – Giuffrè Editore, Milano, 2010, pagg. 199  
**Prezzo** – Euro 17  
**Argomento** – La pubblicità, piaccia o meno, riesce con la sua

potenza ad influenzare i nostri comportamenti, a modellare il nostro linguaggio, ad accreditare valori a volte utilizzando in maniera non proprio ortodossa il potere comunicativo di cui è dotata. Proprio come i comportamenti peccaminosi ai tempi del medioevo, periodo in cui nacque il sistema dei vizi capitali per istruire e controllare i laici e sconfiggere le loro condotte improprie. E, in effetti, è dalla pubblicità che nascono le nuove fattispecie di pratiche commerciali scorrette che violano il sistema di norme e regole a tutela del diritto delle imprese e dei consumatori. Ma esiste un parallelismo tra i vizi capitali e le figure più ricorrenti degli illeciti pubblicitari? Nasce da questo interrogativo l'originale testo curato da Federico Unnia, che partendo dai peccati capitali percorre un ideale viaggio nell'universo dei vizi della pubblicità. Undici autori di primo piano tra i giuristi, avvocati e comunicatori (come Paolo Cendon a cui è toccato di esprimersi sull'avarizia e Antonio Catricalà che affronta la superbia, per fare due nomi) espongono in maniera spesso ironica concetti seri che offrono una interpretazione moderna della trasgressione pubblicitaria. Il volume accompagna il lettore in maniera divertente e pungente in un percorso sull'universo valoriale del peccato pubblicitario. Peccato che, se di particolare gravità, potrebbe essere punito solamente con la scomunica pubblicitaria.



**Autore** – Guglielmo Corsalini  
**Titolo** – *Gli infortuni in itinere*  
**Casa editrice** – Ipsoa, Milano, 2009, pagg. 236  
**Prezzo** – Euro 30  
**Argomento** – Pre-

supposto fondamentale per la tutela dell'infortunio al lavoratore è la sussistenza dell'occasione di lavoro, senza che possa assumere rilevanza la colpevolezza del lavoratore. In questo senso anche l'attività di locomozione è oggetto di tutela previdenziale quando costituisce essa stessa il contenuto dell'attività lavorativa: si pensi ai lavoratori addetti al trasporto per via terrestre con uso di mezzi meccanici, o addetti alla navigazione marittima. Infortunio in itinere sul lavoro è anche quello che subiscono gli assicurati mentre stanno svolgendo la propria attività sulla strada (come i cantonieri) o nei campi (come i contadini sul trattore). Anche se il viaggio di andata e ritorno dal lavoro di per sé non possa configurarsi come infortunio sul lavoro (ma piuttosto infortunio «per» il lavoro), la giurisprudenza ha sempre riconosciuto l'indennizzabilità dell'infortunio avvenuto sulle vie del lavoro. Come è evidente la tutela previdenziale degli infortuni in itinere rappresenta un tema fondamentale nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, ed il testo edito da Ipsoa offre una trattazione approfondita e completa sull'argomento concentrandosi sia sul dato normativo (art. 12 del dlgs n. 38/2000) che sull'esame della giurisprudenza maggioritaria in materia.



**Autori** - G. Gardini e P. Lalli  
**Titolo** - *Per un'etica dell'informazione e della comunicazione*  
**Casa editrice** - FrancoAngeli, Milano 2009, pagg. 212  
**Prezzo** - Euro 25

**Argomento** - Ancora una volta la disciplina della radiotelevisione e, più in generale, i limiti al suo potere sono oggetto non solo di discussione politica, ma anche di riflessione socio-giuridica. Partendo dall'assunto che la discussione pubblica si è trasferita dai luoghi tradizionali di incontro (piazze, caffè, assemblee) alle arene medianiche, gli autori volgono lo sguardo all'uso che dei media è fatto per creare consenso. I mezzi di comunicazione di massa assicurano maggiore visibilità alle procedure decisionali e alle figure pubbliche. La comunicazione e l'informazione rivestono ormai un ruolo tale da coinvolgere la dimensione dell'etica pubblica: al suo centro, infatti, si trova il corretto funzionamento della sfera pubblica. È irrealistico pensare che i mezzi di comunicazione, pubblici e privati, possano essere totalmente impermeabili all'influenza dei governi e dei poteri economici; altrettanto irrealistico è credere che la sfera pubblica democratica possa funzionare senza il contributo dei media. Di qui, la necessità di predisporre un ambiente normativo e culturale che riconosca appieno il ruolo e la responsabilità etica dei media e della comunicazione istituzionale nella formazione dell'agenda pubblica e, al tempo stesso, riesca a contenere le distorsioni del discorso critico, presupposto fondamentale per una democrazia.



**Autore** – Paola Scevi  
**Titolo** – *Diritto delle migrazioni. Profili penali, civile e amministrativi*  
**Casa editrice** – La tribuna, Piacenza, 2010, pagg. 382  
**Prezzo** – Euro 20  
**Argomento** – I fenomeni migratori cui stiamo assistendo ormai da qualche anno stanno sollevando problematiche giuridiche che sono alla base del processo di integrazione nel segno della legalità e nel rispetto dei diritti umani. Il legittimo potere dei singoli stati di regolamentare l'ingresso e il soggiorno nei propri confini non è, infatti, incontestabile. Il trattamento dei migranti, anche di quelli illegali, come ben espresso nella presentazione del libro di Paola Scevi, deve essere sempre equo e non discriminatorio, in osservanza del principio dell'universalità dei diritti umani. In questi anni si è assistito, almeno nel nostro Paese, a uno spostamento del baricentro normativo in materia migrato-

ria verso l'area del diritto penale: basti pensare le norme dirette a reprimere la riduzione o il mantenimento in schiavitù o servitù e la tratta di schiavi, ma anche quelle che hanno introdotto il reato di immigrazione clandestina. La materia è assai complessa e delicata e Paola Scevi, ricercatore di diritto penale e membro del comitato scientifico della Cattedra Unisco «diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale» ne affronta in modo chiaro e approfondito i profili penale, civile e amministrativo, fornendo così al lettore una completa analisi dei diversi aspetti che compongono la materia.

*a cura di Francesco Romano*

